

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2025.

**MODELLO D**

**SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)**

**1a.– Titolo**

ad **CANTUS: Comunità, Arti e Network** Territoriali per l'Unione e lo Sviluppo

**1b - Durata**

*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

18 mesi

**2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività** *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

**2a - Obiettivi generali<sup>1</sup>**

**[1] Obiettivo 4.** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**[2]**

**[3]**

**2b - Aree prioritarie di intervento<sup>2</sup>**

**[1]** promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;

**[2]** promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

**[3]** sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

<sup>1</sup> I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

<sup>2</sup> Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

## **2c- Linee di attività<sup>3</sup>**

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali a enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.

---

<sup>3</sup> Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

### 3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

*Esporre sinteticamente:*

#### 3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Si prevede di realizzare il progetto in 19 regioni e/o province autonome: Abruzzo, Provincia autonoma dell’Alto Adige, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Umbria, Valle d’Aosta, Veneto. Durante i primi mesi di attuazione saranno individuati, in accordo con i referenti regionali, i Comuni in cui realizzare le attività.

#### 3.2. Idea a fondamento della proposta

Ad CANTUS – Comunità, Arti e Network Territoriali per l’Unione e lo Sviluppo è la voce collettiva del Terzo Settore, un **progetto che trasforma la coralità in una palestra di cittadinanza, inclusione e competenza**. AD CANTUS nasce con l’intento di rafforzare il ruolo educativo e sociale della coralità, trasformandola in una leva di crescita, coesione e partecipazione civica. Il canto corale, per la sua natura collettiva, diventa uno **spazio di apprendimento condiviso** in cui le persone sperimentano l’ascolto reciproco, la collaborazione e la responsabilità comune, trovando nella pratica musicale un terreno concreto di inclusione e di costruzione di comunità. L’idea fondante del progetto è quella di **mettere in relazione l’arte, la formazione e l’innovazione organizzativa**, creando un ecosistema nazionale in cui la coralità diventa non solo linguaggio artistico ma anche strumento di educazione, partecipazione e cittadinanza attiva. AD CANTUS intende rafforzare la rete corale come infrastruttura formativa diffusa, capace di offrire percorsi di educazione musicale e culturale accessibili e di qualità, sostenendo la crescita delle persone e delle comunità e promuovendo la capacità delle organizzazioni di operare in modo strutturato e sostenibile. In questa prospettiva, la coralità si configura come ambiente di apprendimento non formale, inclusivo e generativo, capace di favorire l’acquisizione di competenze trasversali, il benessere relazionale e la coesione sociale, restituendo alla musica una funzione civica e comunitaria. L’idea-chiave è che ogni voce, per quanto piccola, contribuisce all’armonia complessiva, come ogni ETS contribuisce alla coesione e alla vitalità del territorio.

#### 3.3. Descrizione del contesto

Il contesto nazionale in cui si inserisce AD CANTUS è attraversato da profondi mutamenti sociali e normativi che incidono sulle modalità di funzionamento delle organizzazioni del Terzo Settore e sulla partecipazione culturale delle persone. La riforma introdotta dal D. Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, ha ridefinito i modelli gestionali e amministrativi degli enti, richiedendo un maggiore livello di trasparenza, competenza e rendicontazione. Molte realtà associative, soprattutto nel campo culturale e artistico, operano tuttavia in condizioni di fragilità organizzativa e faticano a dotarsi di strumenti di governance e gestione adeguati per affrontare la nuova complessità normativa. Parallelamente, i dati più recenti (ISTAT BES 2024, Eurostat 2023) evidenziano una ridotta partecipazione dei giovani alla vita culturale e formativa e un tasso di dispersione scolastica stabile all’11,5 per cento, segno di una persistente difficoltà nel garantire pari opportunità educative e di accesso alla cultura. In questo scenario, la rete corale nazionale, rappresentata da FENIARCO, costituisce **un patrimonio diffuso e radicato nei territori, ma necessita di strumenti di coordinamento, formazione e innovazione per accrescere la propria capacità di incidere sui processi educativi e sociali**. La coralità, per la sua dimensione comunitaria, si propone come spazio privilegiato di educazione informale e partecipazione civica, in grado di contrastare l’isolamento, favorire l’inclusione e promuovere la crescita personale e collettiva. AD CANTUS nasce dunque in risposta alla duplice esigenza di potenziare la capacità delle reti associative di operare in modo strutturato e di ampliare l’accesso dei cittadini a esperienze culturali e formative di qualità, restituendo alla pratica corale la sua funzione di presidio sociale e di educazione alla comunità.

### 3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Dall'analisi del contesto e dal confronto con le realtà territoriali affiliate a FENIARCO emergono con chiarezza **una serie di bisogni strutturali e trasversali** che il progetto AD CANTUS intende affrontare. In primo luogo, il bisogno di **rafforzare le competenze gestionali e amministrative dei dirigenti e dei volontari delle organizzazioni corali**, in linea con le richieste di trasparenza, rendicontazione e sostenibilità previste dal Codice del Terzo Settore e dalle recenti disposizioni in materia di accountability. Allo stesso tempo, si evidenzia la necessità di **ampliare l'offerta di percorsi formativi e culturali rivolti ai giovani**, soprattutto nelle aree più fragili, dove la coralità può costituire un contesto privilegiato di apprendimento cooperativo, inclusione e prevenzione della dispersione scolastica. Ulteriormente, è emersa la **necessità di rafforzare la coesione e l'interconnessione territoriale** tra ETS, istituzioni scolastiche e amministrazioni locali, superando la frammentazione delle esperienze e valorizzando modelli di cooperazione interregionale. La creazione di network territoriali e sportelli di assistenza tecnica risponde a questo fabbisogno, favorendo la condivisione di buone pratiche e l'implementazione di modelli organizzativi replicabili. Infine, si evidenzia un **crescente bisogno di inclusione e accessibilità nella fruizione delle attività culturali**, soprattutto per persone con disabilità, fragilità sociali o bisogni educativi speciali. AD CANTUS, attraverso azioni dedicate (in particolare la linea "U – Unione"), intende sviluppare percorsi formativi e artistici inclusivi, promuovendo la piena partecipazione e l'autonomia delle persone. Ciò implica la formazione di operatori capaci di gestire contesti eterogenei e l'adozione di metodologie didattiche inclusive. Queste esigenze delineano un quadro coerente di fabbisogni educativi, formativi e organizzativi che richiedono interventi integrati e di rete, capaci di valorizzare il patrimonio corale italiano come infrastruttura educativa, culturale e sociale diffusa. AD CANTUS si colloca in questa prospettiva, proponendo un modello integrato di azione che coniuga educazione musicale, sviluppo delle competenze e rafforzamento delle reti associative del Terzo Settore, per contribuire alla costruzione di comunità più inclusive e resilienti.

### 3.5. Metodologie

*Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto*

A) Innovative rispetto:

**alla tipologia dell'intervento**

*Specificare le caratteristiche:*

Il progetto è innovativo per la tipologia dell'intervento, in quanto propone un modello nazionale che integra educazione musicale, inclusione sociale e rafforzamento organizzativo del Terzo Settore in un'unica strategia formativa diffusa. La coralità diventa strumento di educazione non formale e di cittadinanza attiva, capace di generare competenze trasversali, benessere relazionale e coesione comunitaria. Inoltre, introduce un metodo educativo basato sull'apprendimento cooperativo e sull'ascolto reciproco, in linea con l'obiettivo di garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva per tutte le età. I laboratori sulla voce e i percorsi corali promuovono valori di pace, rispetto, parità di genere e sostenibilità, contribuendo a formare cittadini consapevoli e responsabili. L'approccio metodologico è inclusivo e accessibile: prevede adattamenti vocali e didattici, co-tutoring e ambienti accoglienti per persone con disabilità, fragilità sociali o bisogni educativi speciali, in modo da rendere effettivo il diritto alla partecipazione culturale. Parallelamente, AD CANTUS rafforza la capacità delle organizzazioni della rete corale di operare in modo sostenibile e competente. Lo Sportello CANTUS e gli hub interregionali offrono formazione, consulenza e strumenti digitali condivisi per la gestione amministrativa, la progettazione e il monitoraggio, trasformando la rete in una vera **infrastruttura educativa del Terzo Settore**. L'innovazione si sintetizza nel connettere dimensione artistica, educativa e gestionale in un unico intervento integrato e replicabile, che utilizza la musica come leva di crescita personale, inclusione e sviluppo delle comunità. In tal modo, AD CANTUS contribuisce in modo concreto al raggiungimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, promuovendo un modello educativo fondato sulla collaborazione, sull'equità e sulla valorizzazione delle diversità.

#### 4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)<sup>4</sup></i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Alunni della scuola primaria e studenti della scuola secondaria di primo grado	4.000	Individuati attraverso la collaborazione con scuole, istituti comprensivi e associazioni territoriali. Rientrano nella fascia under 14, che rappresenta circa il 45% dei minori coinvolti. Partecipano a laboratori di coralità, percorsi educativi e progetti di inclusione che migliorano le competenze espressive e relazionali. L'esperienza rafforza la socialità e promuove la partecipazione attiva in contesti educativi replicabili su scala nazionale.
Studenti della scuola secondaria di secondo grado (licei musicali e scuole superiori)	1.500	Coinvolti tramite le reti scolastiche, i licei musicali e i referenti territoriali. Appartengono prevalentemente alla fascia 15-19 anni e rappresentano circa un terzo dei giovani partecipanti. Partecipano a campus, workshop e progetti artistici che valorizzano la musica come linguaggio di crescita e orientamento. Le attività favoriscono l'acquisizione di competenze culturali e relazionali e incoraggiano la prosecuzione degli studi musicali.
Studenti di conservatorio e giovani under 35	800	Selezionati in collaborazione con i conservatori di musica e i corsi preaccademici. Appartengono in gran parte alla fascia 19-35 anni, comprendendo sia studenti dei corsi triennali sia giovani laureati. Partecipano a laboratori di composizione, direzione e coralità, consolidando competenze artistiche e didattiche. L'esperienza favorisce la nascita di una nuova generazione di professionisti consapevoli e preparati.
Insegnanti e dirigenti scolastici	500	Individuati attraverso le reti scolastiche e i programmi di formazione Coro Lab School e Formarsi per formare. Sono presenti in tutte le fasce d'età, con una maggiore concentrazione tra i 35 e i 65 anni. Partecipano a corsi di aggiornamento e scambio metodologico. Le competenze acquisite migliorano la qualità dell'insegnamento musicale e favoriscono la diffusione stabile della coralità nelle scuole, generando un effetto moltiplicatore duraturo.
Direttori di coro	300	Distribuiti in tutte le fasce d'età, dai giovani under 35 ai direttori esperti over 65, in un processo di apprendimento continuo. Individuati attraverso la rete associativa e i bandi regionali, partecipano a corsi, masterclass e programmi di tutoraggio. Le attività rafforzano la qualità artistica e pedagogica della direzione corale, promuovendo un dialogo intergenerazionale fra esperienza e innovazione.
Compositori e autori	150	Prevalentemente nella fascia 19-45 anni, selezionati tramite call pubbliche e collaborazioni con conservatori e accademie. Partecipano a seminari di scrittura corale e produzione di nuovi repertori. I risultati attesi comprendono la creazione di almeno 20 nuove opere corali originali e la diffusione di linguaggi contemporanei e accessibili.

<sup>4</sup> Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Coristi adulti dei cori associati e strumentisti delle bande ANBIMA APS	3.000	In prevalenza appartenenti alla fascia 35-65 anni, membri attivi dei cori aderenti alla rete. Partecipano a cantieri territoriali, rassegne e produzioni artistiche che rafforzano la dimensione comunitaria del canto insieme a strumentisti e maestri del partner ANBIMA APS. Le attività favoriscono la coesione sociale e il benessere personale, con un impatto diretto sulle comunità locali.
Volontari e operatori della rete associativa	600	Distribuiti tra i 18 e oltre 65 anni, individuati fra referenti regionali, collaboratori e manager culturali. Il progetto mira a coinvolgere nuovi giovani volontari, valorizzando al contempo l'esperienza di chi da anni sostiene il settore. Partecipano a percorsi di formazione gestionale e digitale, rafforzando la capacità organizzativa e la sostenibilità della rete.
Anziani e persone con bisogni educativi speciali	400	Comprendono partecipanti over 65 e giovani con fragilità o disabilità. Coinvolti nei laboratori inclusivi e nei progetti intergenerazionali come Cori che curano e Nonno cantiamo una canzone. Le attività promuovono benessere, integrazione e partecipazione attiva, generando contesti di relazione solidale e inclusiva.
Pubblico e comunità locali	12.000	Comprende cittadini, famiglie, studenti e operatori culturali di tutte le fasce d'età. Raggiunti attraverso eventi pubblici, concerti e iniziative territoriali, beneficeranno di una maggiore accessibilità alla cultura corale. La diffusione digitale dei materiali garantirà la moltiplicazione dei risultati e la replicabilità dei modelli di partecipazione.

## 5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

### AZIONI

Il progetto si sviluppa in 18 mesi nell'ambito educativo dell'**Obiettivo 4 – Agenda 2030**. Tutte le azioni coinvolgono direttamente i **volontari** della rete per garantire **capillarità nazionale** e la diffusione di **pratiche formative** di qualità, volte a generare **competenze, rafforzare la capacità organizzativa** e offrire opportunità di **crescita** personale e collettiva. Ogni azione è collegata a una delle otto lettere dell'acronimo, in coerenza con la logica **"A-D C-A-N-T-U-S"**.

#### **AZIONE 1 - A COME AVVIO E ARMONIZZAZIONE** "Accordare l'inizio"

L'azione di management e coordinamento del progetto costituisce un elemento chiave per garantire il successo dell'iniziativa, mettendo in sintonia persone, ruoli e obiettivi — in piena coerenza con il concetto di AD CANTUS, che significa "verso il canto", ovvero verso un'armonia comune, una pianificazione rigorosa e un monitoraggio continuo delle attività. La fase iniziale prevede la definizione dettagliata degli obiettivi e delle attività, l'organizzazione delle risorse umane e finanziarie, e la predisposizione della documentazione amministrativa. **15 incontri** preliminari tra FENIARCO e i soggetti affiliati definiranno ruoli, compiti e responsabilità di ciascun membro del team, assicurando una visione condivisa e un efficace coordinamento operativo. La gestione del budget sarà puntuale, improntata alla massima trasparenza nella rendicontazione e nella piena conformità alla normativa. La comunicazione costante con gli affiliati è essenziale: verranno organizzate **10 riunioni di coordinamento e allineamento**, integrate da **36 webinar (cadenza bisettimanale)** per mantenere aggiornati gli attori coinvolti sull'avanzamento del progetto e gestire eventuali criticità. Saranno regolarmente trasmessi al MLPS **3 report semestrali**, garantendo un flusso informativo costante. In parallelo si rafforzeranno i rapporti con enti pubblici territoriali e soggetti del Terzo Settore per l'individuazione dei destinatari e lo sviluppo di collaborazioni utili alle fasi successive. La cooperazione con tali enti garantirà sinergie che possono rivelarsi determinanti per il successo dell'iniziativa. L'obiettivo primario di questa fase è porre basi solide per il successo delle fasi successive, creando una **rete di collaborazione stabile** tra capofila, soggetti affiliati (tutti coinvolti in modo diretto) e istituzioni locali al fine di raggiungere risultati tangibili e duraturi. Le attività di coordinamento e rendicontazione saranno gestite anche attraverso **piattaforme digitali** sviluppate nell'ambito del progetto CHORaEVOLUTION, che permetteranno la condivisione in tempo reale di documenti, materiali e report di avanzamento, garantendo trasparenza e uniformità di gestione tra sede nazionale e articolazioni territoriali. Ambito di riferimento: tutte le regioni del progetto. Coinvolte tutte le affiliate del progetto.

#### **AZIONE 2 - D COME DIALOGHI** "Legami in ascolto: monitoraggio e governance partecipata"

L'azione "Dialoghi" rappresenta la spina dorsale del progetto AD CANTUS, poiché garantisce **coerenza, qualità e trasparenza** lungo tutto il ciclo di progetto. Il monitoraggio non è concepito come semplice verifica amministrativa, ma come processo di relazione continua tra tutti i soggetti coinvolti, capace di generare **conoscenza condivisa** e miglioramento organizzativo tra sede nazionale, associazioni regionali e affiliati, con misurazione puntuale di efficacia delle attività, partecipazione dei beneficiari e impatto sociale, educativo e culturale. FENIARCO coordinerà a livello nazionale la raccolta e l'analisi dei dati, mentre le associazioni regionali cureranno l'attuazione locale del sistema, assicurando la **circolarità** delle informazioni e la **coerenza metodologica** del processo. La prima fase del monitoraggio avrà carattere esplorativo e sarà dedicata alla rilevazione delle condizioni iniziali (**baseline**) e delle specificità territoriali, in modo da definire con precisione gli obiettivi operativi e gli indicatori di risultato. Successivamente verranno raccolti dati qualitativi e quantitativi relativi alla partecipazione, al grado di soddisfazione dei destinatari e alla qualità percepita degli interventi, così da verificare l'andamento del progetto e introdurre eventuali azioni correttive. I dati sono

gestiti su **piattaforma digitale** con aggregazione interregionale e dashboard aggiornate. La **valutazione finale** permetterà di analizzare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi attesi e di individuare le buone pratiche significative, con l'elaborazione di un **rapporto complessivo** che conterrà indicatori di impatto sociale, culturale e organizzativo. Tale documento costituirà una base di conoscenza utile per la pianificazione futura e per la diffusione dei risultati all'interno della rete. Il sistema di monitoraggio sarà supportato da strumenti digitali per la raccolta e l'analisi dei dati che consentiranno di visualizzare in modo integrato l'andamento delle attività, il grado di partecipazione e l'impatto delle azioni, promuovendo un modello di governance partecipata, trasparente e tecnologicamente sostenibile. GDPR: trattamento dati conforme al Reg. (UE) 2016/679, informative dedicate, ruoli privacy definiti e accessi profilati alla piattaforma. Ambito di riferimento: tutte le regioni del progetto. Coinvolte tutte le affiliate del progetto.

### **AZIONE 3 - C COME COMUNITÀ** *"Reti che crescono"*

L'azione rafforza la governance e le competenze organizzative della rete attraverso **percorsi di formazione e accompagnamento** tecnico rivolti a dirigenti, operatori e volontari degli enti affiliati, sviluppando competenze in materia di gestione amministrativa, pianificazione strategica, rendicontazione e management, fundraising, controllo e autocontrollo e aggiornamenti sulla normativa del Terzo Settore. L'attività si articolerà in **8 moduli in presenza** con una distribuzione che copra le aree nord-ovest, nord-est, centro (2), sud (2) e isole (2) e **8 online**, coordinati da FENIARCO e realizzati con il supporto delle associazioni territoriali, per favorire la condivisione di strumenti comuni e l'adozione di **buone pratiche** gestionali. Cuore operativo di questa azione sarà la creazione dello Sportello CANTUS, piattaforma di **assistenza tecnica** digitale per gestione ordinaria, rendicontazione, monitoraggio e programmazione, con **modelli, linee guida e modulistica** aggiornati, che un servizio continuo di consulenza che offrirà un servizio di supporto grazie al coinvolgimento di esperti del settore. La sua funzione sarà quella di accompagnare le organizzazioni affiliate nell'adeguamento alle normative vigenti e nel miglioramento della qualità dei processi gestionali, fungendo da punto di raccordo costante tra la sede nazionale e le articolazioni territoriali. Gli affiliati saranno protagonisti nella realizzazione delle attività formative territoriali e nell'**attivazione dei poli regionali** di assistenza, mentre FENIARCO assicurerà il **coordinamento** metodologico, il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Ambito di riferimento: Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia, Sardegna. Affiliate coinvolte: Ass. Cori Piemontesi APS, Ass. Emiliano-Romagnola Cori APS, ARCoPu Ass. Reg. Cori Pugliesi APS, Federazione Reg. Sarda Ass. Corali APS.

### **AZIONE 4 - A COME ARTI** *"Laboratori di voce e inclusione"*

Promozione della coralità come strumento di formazione, inclusione e coesione sociale, attraverso la realizzazione di percorsi artistici e formativi su scala nazionale. I laboratori di voce e inclusione rappresentano il nucleo operativo di questa fase e sono concepiti come spazi di crescita musicale, culturale e personale aperti a coristi, compositori, insegnanti, direttori e operatori delle realtà associative coinvolte. L'obiettivo è quello di offrire occasioni strutturate di formazione permanente e di scambio professionale, rafforzando il legame tra competenze artistiche e funzioni educative e sociali della musica. Le attività si articoleranno in **10 corsi, masterclass e produzioni artistiche** che verranno realizzate nelle regioni coinvolte, in collaborazione con i territori, e garantiranno un'elevata accessibilità e favoriranno la partecipazione di persone provenienti da contesti diversi, con una particolare attenzione all'inclusione delle fasce più fragili e alla valorizzazione della diversità come risorsa. Ogni attività sarà orientata a promuovere il **benessere psicofisico**, la **socializzazione** e la **collaborazione**, riconoscendo nella pratica corale un'esperienza capace di generare relazioni positive e durature. Attraverso le produzioni territoriali e le esperienze di laboratorio, verranno promossi **momenti di restituzione pubblica** che permetteranno di valorizzare i risultati raggiunti e di consolidare la coralità come espressione di partecipazione e coesione. FENIARCO curerà la progettazione generale, il coordinamento metodologico e il monitoraggio delle attività, assicurando **uniformità di approccio** e qualità dei contenuti formativi, mentre le affiliate gestiranno l'attuazione operativa, la selezione dei partecipanti e la collaborazione con scuole, conservatori, enti locali e istituzioni culturali. L'azione avrà quindi una **ricaduta nazionale**, con l'obiettivo di diffondere una cultura della **coralità come pratica inclusiva, accessibile e generatrice di benessere**, consolidando al tempo stesso la capacità della rete di operare come sistema formativo integrato. Ambito di riferimento: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino,

Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia. Affiliate coinvolte: Ass. Cori della Toscana APS, Ass. Cori Piemontesi APS, Ass. Emiliano-Romagnola Cori APS, ARCoPu Ass. Reg. Cori Pugliesi APS, Cori Lombardia APS, Usci Friuli Venezia Giulia APS.

#### **AZIONE 5 - N COME NETWORK** *"La rete che connette"*

Momenti periodici di confronto nazionale e interregionale (**workshop e tavoli tematici**) per scambio di esperienze, condivisione di metodologie e definizione di linee operative comuni sulla coralità come inclusione e cittadinanza, condivisi con rappresentanti di ETS, dirigenti scolastici, amministrazioni locali, conservatori e operatori culturali, con l'obiettivo di creare sinergie durature tra i diversi livelli della rete. Previsti **10 incontri** in altrettanti territori con l'obiettivo di creare un ponte stabile tra mondo educativo e mondo associativo e di valorizzare le buone pratiche di collaborazione. **Programmi di scambio e tutoraggio** tra regioni valorizzeranno esperienze consolidate e sosterranno le aree con minore capacità organizzativa, diffondendo modelli efficaci di governance e promozione culturale, rendendo la **rete più coesa e funzionale**. Le attività si svilupperanno su scala nazionale, con la supervisione di FENIARCO che coordinerà la pianificazione dei momenti di confronto e la documentazione delle esperienze, garantendo l'**allineamento metodologico** e la **qualità dei contenuti**. Le affiliate saranno responsabili dell'organizzazione operativa degli incontri e della selezione dei partecipanti, assicurando la rappresentanza dei territori. I collaboratori contribuiranno alla realizzazione dei programmi di scambio, fornendo competenze specialistiche e supporto tecnico. Attraverso questa azione si mira a creare una rete nazionale solida e collaborativa, capace di superare la frammentazione e di promuovere una cooperazione stabile tra mondo associativo, scuola e istituzioni pubbliche, rafforzando così la capacità del Terzo Settore di agire in modo coordinato nei processi educativi e culturali del Paese. Ambito di riferimento: Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Lazio, Marche, Sardegna, Puglia. Affiliate coinvolte: Ass. Cori Piemontesi APS, Ass. Emiliano-Romagnola Cori APS, Cori Lombardia APS, Ass. Cori della Toscana APS, USCI Friuli Venezia Giulia APS, A.R.C.L. Ass. Reg. Cori del Lazio APS, Ass. Reg. Cori Marchigiani APS, Federazione Reg. Sarda Ass. Corali APS, ARCoPu Ass. Reg. Cori Pugliesi APS.

#### **AZIONE 6 - T COME TERRITORI** *"Cantieri territoriali"*

Valorizzazione della dimensione locale della coralità attraverso la promozione di iniziative che **rafforzino il legame tra i cori e le comunità di appartenenza**, con particolare attenzione ai progetti di coralità giovanile e scolastica. Attivati **16 laboratori ed iniziative** dedicate a bambini, studenti e giovani musicisti, promuovendo la partecipazione attiva nelle comunità locali. Le attività in programma includono anche **7 campus residenziali, 15 rassegne scolastiche e 8 progetti intergenerazionali** (*Nonno cantiamo una canzone, La scuola che canta, Cori di Classe e Giovani voci in coro*, tra gli altri). Ogni esperienza è pensata per costruire, attraverso la musica, legami tra generazioni e comunità. Accanto agli studenti, AD CANTUS sostiene con forza gli insegnanti e i formatori: **2 programmi innovativi** come *Coro Lab* e *Formarsi per formare* offrono diversi momenti di aggiornamento, confronto e crescita, dando a chi educa nuovi strumenti per portare la coralità dentro la scuola in modo vivo, creativo e accessibile. Un ruolo speciale è riservato ai giovani del **Coro Giovanile Italiano** e ai **10 Cori Giovanili Regionali** che diventano testimoni e mentori per le nuove generazioni, portando la loro esperienza e il loro entusiasmo nei percorsi di formazione, nei concerti e nei laboratori (**n. 30 incontri previsti**). Si affiancano **8 corsi di direzione corale e seminari di composizione**, pensati per nutrire il **talento** e incoraggiare i giovani a immaginare nuovi linguaggi musicali. Queste esperienze trovano spazio nel **portale della formazione**, un ambiente digitale che offre partiture, metodologie, materiali didattici e repertori aggiornati. Grazie agli strumenti digitali sviluppati con CHORaEVOLUTION, le buone pratiche potranno circolare con maggiore facilità, favorendo la collaborazione tra scuole, associazioni e territori. Con oltre **5.500 minori, 6.300 studenti** delle scuole e dei conservatori e più di **500 insegnanti** coinvolti, AD CANTUS diventa un laboratorio corale di comunità: un luogo dove la musica unisce, la scuola cresce e i giovani trovano la propria voce, insieme agli altri. **Partner strategico del progetto è ANBIMA APS**, rete nazionale di bande musicali e scuole di musica, che collabora alla realizzazione di attività formative e laboratoriali volte a integrare la pratica vocale e quella strumentale: la partnership amplia l'orizzonte educativo del progetto promuovendo un **modello inclusivo e interdisciplinare**, fondato sulla cooperazione fra le principali reti italiane della musica d'insieme. Questa azione consentirà di mettere a sistema le buone pratiche

territoriali e di sperimentare modelli replicabili di intervento culturale e sociale, promuovendo la **pratica musicale come risorsa per la comunità e strumento di cittadinanza attiva**. FENIARCO garantisce il coordinamento generale e la coerenza metodologica delle azioni; le associazioni regionali cureranno la realizzazione operativa, l'attivazione dei partenariati locali e la documentazione delle esperienze. Ambito di riferimento: tutte le regioni del progetto. Coinvolte tutte le affiliate del progetto.

#### **AZIONE 7 - U COME UNIONE** *"Cori che curano"*

L'azione è dedicata alla promozione della **coralità inclusiva e accessibile**, in continuità con il modello sperimentale SWAN e intende valorizzare la musica come strumento di partecipazione, benessere, sussidiarietà e cura delle relazioni. In questo contesto, il canto corale diventa un linguaggio condiviso capace di superare barriere fisiche, sensoriali e sociali, promuovendo una cultura dell'empatia e dell'inclusione attiva. Sono previsti **10 percorsi di formazione e accompagnamento per operatori, docenti e volontari** impegnati nella progettazione e conduzione di esperienze musicali rivolte a persone con disabilità, bisogni educativi speciali e situazioni di fragilità sociale. I moduli formativi, coordinati da FENIARCO in collaborazione con esperti del settore e con le regioni, offriranno strumenti metodologici, tecniche vocali e modelli organizzativi per rendere la pratica corale realmente accessibile e partecipata. Accanto alla formazione, saranno promosse **10 attività laboratoriali inclusive e produzioni artistiche territoriali** che coinvolgeranno cori misti, scuole, centri educativi e organizzazioni del Terzo Settore, favorendo la partecipazione attiva di persone con diverse abilità e la creazione di contesti di scambio e integrazione. Queste esperienze confluiranno nella redazione di **linee guida nazionali su "Musica e inclusione"**, che raccoglieranno strumenti, **buone pratiche e modelli replicabili**. L'azione intende generare un impatto **duraturo**, orientando la rete verso una concezione della coralità non solo come pratica artistica, ma come esperienza di cura e partecipazione. FENIARCO garantisce coordinamento nazionale, supervisione scientifica e **validazione** dei materiali formativi; le associazioni regionali si occuperanno della realizzazione operativa e della documentazione delle esperienze sul campo. Con "Cori che curano", AD CANTUS promuove un approccio alla musica che **unisce dimensione artistica e funzione sociale**, rafforzando il ruolo della coralità come strumento di inclusione, di benessere psicofisico e di costruzione di comunità empatiche e solidali. Ambito di riferimento: Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Marche, Toscana, Lombardia, Campania, Basilicata. Affiliate coinvolte: Ass. Cori Piemontesi APS, Ass. Cori della Toscana APS, Ass. Reg. Cori Marchigiani APS, Cori Lombardia APS, USCI Friuli Venezia Giulia APS, Ass. Culturale Chiara Armonia APS.

#### **AZIONE 8 - S COME SVILUPPO** *"Armonie future"*

L'azione "Sviluppo" rappresenta la fase del progetto AD CANTUS che ne esprime la proiezione verso il futuro. Essa è dedicata alla **comunicazione**, alla **disseminazione dei risultati** e alla **valorizzazione delle esperienze** maturate, con l'obiettivo di rendere visibile e duraturo il valore sociale, educativo e culturale generato dal progetto. Il termine "sviluppo" richiama la volontà di dare **continuità** ai processi attivati e di ampliare l'impatto dell'iniziativa oltre la durata temporale del finanziamento. È previsto un significativo **piano di comunicazione integrato** che definirà obiettivi, target, messaggi chiave e canali più efficaci, garantendo coerenza e riconoscibilità a tutte le attività di diffusione. Saranno utilizzati strumenti digitali e tradizionali – **18 newsletter mensili, 10 comunicati stampa, oltre 50 post sui social media, pagina web** dedicata, **materiali audiovisivi e rubriche** narrative – per raggiungere pubblici diversi e favorire la più ampia accessibilità dei contenuti. Ogni federazione regionale organizzerà almeno un **evento di restituzione pubblica (19)** per presentare le attività svolte, i risultati conseguiti e le prospettive di continuità, creando occasioni di incontro e dialogo tra associazioni, scuole, enti pubblici e cittadini. Questi momenti di confronto avranno anche la funzione di **rafforzare il senso di appartenenza alla rete** e di diffondere una cultura condivisa della coralità come strumento di inclusione e coesione sociale. A livello nazionale, l'azione culminerà con un **evento conclusivo** di grande visibilità, durante il quale verranno presentati i risultati complessivi, le esperienze più significative e il **documento di sintesi** con le **raccomandazioni operative** e di **policy**. Saranno coinvolti rappresentanti istituzionali, esperti del settore culturale ed educativo e altri enti del Terzo Settore, in un dialogo aperto sulle potenzialità della musica come veicolo di educazione, benessere e cittadinanza attiva. L'evento sarà accompagnato da una **pubblicazione riepilogativa** che raccoglierà **buone pratiche**, testimonianze e prodotti progettuali, diffusa in formato cartaceo e digitale

all'interno della rete e nelle principali conferenze culturali nazionali ed europee. Queste azioni di comunicazione costituiranno un importante strumento di valorizzazione e trasferibilità del modello AD CANTUS, favorendo la nascita di nuove collaborazioni e la continuità del percorso formativo e associativo avviato. Attraverso l'azione "Sviluppo", il progetto si apre alla comunità, rendendo visibile il proprio impatto e trasformando i risultati in nuove opportunità di crescita e di collaborazione, in linea con la missione di una rete che fa della musica una leva di partecipazione e di progresso sociale. Ambito di riferimento: tutte le regioni del progetto. Coinvolte tutte le affiliate del progetto.

**6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:**

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Azione 1. A come Avvio e Armonizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2. D come Dialoghi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 3. C come Comunità			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Azione 4. A come Arti				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Azione 5. N come Network					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Azione 6. T come Territori						X	X	X	X	X	X	X	X					
Azione 7. U come Unione							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 8. S come Sviluppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

## 7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>5</sup>	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale <sup>6</sup>	Forma contrattuale <sup>7</sup>	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	Feniarco APS	Fascia A	Dipendente	€ 3.000
2	2	A	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 11.500
3	2	B	Feniarco APS	Fascia A	Dipendente	€ 11.600
4	7	B	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 5.700
5	6	B	Feniarco APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 3.100
6	1	C	Feniarco APS	Fascia A	Dipendente	€ 18.000
7	1	C	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 30.000
8	2	D	Feniarco APS	Fascia A	Dipendente	€ 20.000
9	68	D	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 62.850
10	1	C	Associazione Cori della Toscana APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.500
11	4	D	Associazione Cori della Toscana APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 11.600
12	1	B	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 500
13	1	C	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia B	Dipendente	€ 1.000
14	1	D	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia B	Dipendente	€ 1.000
15	7	D	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 7.900
16	1	B	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 4.500
17	2	C	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 2.000
18	10	D	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 18.600
19	4	D	A.R.C.L. Associazione Regionale Cori del Lazio APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 2.000
20	6	D	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 5.500
21	1	B	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 2.500
22	1	C	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 1.500
23	8	D	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 10.500

<sup>5</sup> Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

<sup>6</sup> Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

<sup>7</sup> "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

24	2	C	Cori Lombardia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 2.500
25	10	D	Cori Lombardia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 10.000
26	1	B	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 2.500
27	4	D	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 3.000
28	1	B	Usci Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Dipendente	€ 500
29	1	B	Usci Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 800
30	2	C	Usci Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.500
31	2	D	Usci Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.750
32	2	D	Usci Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 7.100
33	1	D	Associazione Corale Carignanese APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.000
34	1	D	Associazione Culturale Musicale Amici della Musica APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.000
35	5	D	Anbima APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 5.000

## 7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>8</sup>	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	5	A	Feniarco APS	€ 50 D8
2	10	B	Feniarco APS	€ 100 D8
3	10	C	Feniarco APS	€ 100 D8
4	60	D	Feniarco APS	€ 4500 D6; € 600 D8
5	2	B	Associazione Cori della Toscana APS	€ 20 D8
6	3	C	Associazione Cori della Toscana APS	€ 30 D8
7	6	D	Associazione Cori della Toscana APS	€ 500 D6; € 60 D8
8	3	B	Associazione Cori Piemontesi APS	€ 30 D8
9	3	C	Associazione Cori Piemontesi APS	€ 30 D8
10	6	D	Associazione Cori Piemontesi APS	€ 1800 D6; € 60 D8
11	2	B	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	€ 20 D8
12	1	C	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	€ 10 D8
13	4	D	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	€ 800 D6; € 40 D8
14	2	B	A.R.C.L. Associazione Regionale Cori del Lazio APS	€ 20 D8

<sup>8</sup> **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

15	1	C	A.R.C.L. Associazione Regionale Cori del Lazio APS	€ 10 D8
16	10	D	A.R.C.L. Associazione Regionale Cori del Lazio APS	€ 100 D8
17	4	B	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	€ 40 D8
18	4	C	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	€ 40 D8
19	6	D	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	€ 750 D6; € 60 D8
20	2	B	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	€ 20 D8
21	1	C	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	€ 10 D8
22	6	D	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	€ 1200 D6; 60 D8
23	10	B	Cori Lombardia APS	€ 100 D8
24	6	C	Cori Lombardia APS	€ 60 D8
25	25	D	Cori Lombardia APS	€ 450 D6; € 250 D8
26	1	B	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS	€ 10 D8
27	1	C	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS	€ 10 D8
28	4	D	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS	€ 40 D8
29	5	B	USCI Friuli Venezia Giulia APS	€ 50 D8
30	22	C	USCI Friuli Venezia Giulia APS	€ 220 D8
31	15	D	USCI Friuli Venezia Giulia APS	€ 1450 D6; € 150 D8
32	3	B	Associazione Corale Carignanese APS	€ 30 D8
33	1	C	Associazione Corale Carignanese APS	€ 10 D8
34	4	D	Associazione Corale Carignanese APS	€ 40 D8
35	1	B	Associazione Culturale Chiara Armonia APS	€ 10 D8
36	1	C	Associazione Culturale Chiara Armonia APS	€ 10 D8
37	10	D	Associazione Culturale Chiara Armonia APS	€ 100 D8
38	2	B	Associazione Culturale Musicale Amici della Musica APS	€ 20 D8
39	1	C	Associazione Culturale Musicale Amici della Musica APS	€ 10 D8
40	8	D	Associazione Culturale Musicale Amici della Musica APS	€ 80 D8
41	10	D	Anbima APS	€ 500 D6

## 8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Comune di San Vito al Tagliamento	Messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; diffusione e promozione delle iniziative e delle attività realizzate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
2	Istituto comprensivo Giovanni Paolo II- De Marinis di Bari	Messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; diffusione e promozione del progetto; collaborazione alla realizzazione delle attività destinate ai bambini e ai giovani, al mondo della scuola e agli insegnanti.
3	Federazione Italiana Pueri Cantores	Diffusione e promozione del progetto; iniziative volte all'educazione musicale inclusiva e permanente con tavoli di confronto per promuovere buone pratiche ed esperienze educative basate sulla musica e sull'inclusione in contesti sociali particolarmente complessi.
4	Conservatorio Statale di Musica G. Verdi di Torino	Messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; collaborazione alla realizzazione delle attività destinate ai giovani, ai direttori di coro e compositori.
5	Conservatorio Statale di Musica E.R. Duni di Matera	Messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; diffusione e promozione del progetto; collaborazione alla realizzazione delle attività destinate ai giovani, ai direttori di coro, a situazioni intergenerazionali di coesione sociale e ai compositori.
6	Comune di Sampeyre	Messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; diffusione e promozione del progetto; collaborazione alla realizzazione delle attività destinate ai bambini e ai giovani, al mondo della scuola e agli insegnanti.

## 9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

Nessuna.

## 10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
<b>Azione 1 – Avvio e Armonizzazione</b> Garantire un coordinamento efficace, una pianificazione condivisa e una gestione trasparente del progetto	Costituzione gruppo di coordinamento, definizione obiettivi e ruoli, pianificazione e monitoraggio, riunioni di allineamento, gestione budget	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Report di avanzamento trimestrali</li> <li>• Verbali riunioni di coordinamento</li> <li>• Checklist di conformità amministrativa e di gestione documentale</li> <li>• Dashboard digitale di monitoraggio (piattaforma CHORaEVOLUTION)</li> </ul>
<b>Azione 2 – Dialoghi</b> Assicurare governance partecipata e monitoraggio continuo delle attività	Raccolta dati territoriali, elaborazione indicatori di risultato, focus group regionali, valutazione finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di monitoraggio online</li> <li>• Schede di rilevazione attività per regione</li> <li>• Piattaforma digitale di M&amp;V per analisi quantitativa e qualitativa</li> <li>• Report finale con indicatori di impatto</li> </ul>
<b>Azione 3 – Comunità</b> Rafforzare le competenze gestionali e amministrative della rete	Formazione dirigenti e volontari, attivazione Sportello CANTUS, moduli online e laboratori regionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di apprendimento pre/post formazione</li> <li>• Schede di autovalutazione competenze</li> <li>• Monitoraggio accessi, richieste e tempi di risposta dello Sportello</li> <li>• Report qualità corsi e feedback dei partecipanti</li> </ul>
<b>Azione 4 – Arti</b> Promuovere la coralità come esperienza formativa e inclusiva, generatrice di benessere e coesione sociale	Realizzazione di laboratori di voce, masterclass, campus e produzioni territoriali con momenti di restituzione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di soddisfazione partecipanti</li> <li>• Griglie di osservazione formatori</li> <li>• Raccolta output artistici e didattici</li> <li>• Indicatori di partecipazione e inclusione (n. partecipanti, n. soggetti fragili coinvolti)</li> </ul>
<b>Azione 5 – Network</b> Favorire la cooperazione tra ETS, scuola e istituzioni, promuovendo scambi interregionali e modelli condivisi di governance	Workshop, tavoli tematici, scambi interregionali di buone pratiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Report qualitativo sugli incontri</li> <li>• Schede di rilevazione presenze e collaborazioni attivate</li> <li>• Mappatura reti territoriali</li> <li>• Questionario di valutazione esiti partnership e grado di replicabilità delle pratiche</li> </ul>
<b>Azione 6 – Territori</b> Sostenere la coralità giovanile e scolastica come strumento educativo e promuovere i legami intergenerazionali	Laboratori, rassegne, corsi docenti, attività intergenerazionali ("Cori di classe", "Nonno cantiamo una canzone" e altri)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede di partecipazione studenti/docenti</li> <li>• Questionari di gradimento e apprendimento</li> <li>• Analisi qualitativa delle esperienze locali</li> <li>• Indicatori quantitativi (n. laboratori, n. scuole coinvolte, n. studenti)</li> </ul>

<b>Azione 7 – Unione</b> Promuovere coralità inclusiva e accessibile	Corsi e percorsi di formazione su musica e disabilità, laboratori inclusivi, redazione Linee guida "Musica e inclusione"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di autovalutazione formatori</li> <li>• Griglie di osservazione partecipanti</li> <li>• Documentazione fotografica, video e narrativa</li> <li>• Indicatori di inclusione (n. laboratori, % partecipanti con BES/disabilità)</li> </ul>
<b>Azione 8 – Sviluppo</b> Valorizzare e disseminare i risultati del progetto promuovendone la continuità	Piano di comunicazione integrato, eventi regionali e nazionali, pubblicazione finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Report di copertura media e social analytics</li> <li>• Schede di valutazione eventi</li> <li>• Rilevazione percezione impatto (questionario stakeholder e intervista qualitativa a campione)</li> <li>• Monitoraggio diffusione pubblicazione e materiali digitali</li> </ul>

### 11. Attività di comunicazione

*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)*

<b>Descrizione dell'attività</b>	<b>Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia</b>
Incontri di coordinamento e promozione iniziale rivolti ai referenti regionali e territoriali e agli stakeholder di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro online nazionale di avvio;</li> <li>- webinar informativi con i referenti territoriali;</li> <li>- kit digitale di comunicazione condiviso con le federazioni;</li> <li>- brochure e slide di presentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore consapevolezza degli obiettivi e delle metodologie di AD CANTUS;</li> <li>- coerenza comunicativa su scala nazionale;</li> <li>- partecipazione attiva delle articolazioni territoriali alla diffusione del progetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Report presenze agli incontri;</li> <li>- questionari di feedback;</li> <li>- analisi del livello di uniformità nei materiali diffusi.</li> </ul>
Campagna nazionale di comunicazione e sensibilizzazione durante l'intero arco progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sezione dedicata nel sito istituzionale feniarco.it e diffusione nel portale italiacori.it;</li> <li>- social network (Facebook, Instagram, YouTube, LinkedIn) con rubriche periodiche e hashtag dedicati;</li> <li>- newsletter nazionale (oltre 30.000 contatti);</li> <li>- mailing diretto a scuole, ETS e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento della visibilità pubblica e digitale del progetto;</li> <li>- ampliamento della partecipazione di scuole, cori e cittadini;</li> <li>- rafforzamento della reputazione di Feniarco come rete formativa e inclusiva di riferimento nel Terzo Settore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio analytics sito e social network;</li> <li>- rassegna stampa nazionale e online;</li> <li>- valutazione del tasso di engagement (repost, commenti, click-through rate).</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>partner istituzionali;</li> <li>- comunicato stampa di lancio e aggiornamenti periodici;</li> <li>- video promozionali e storytelling delle iniziative progettuali.</li> </ul>		
Promozione territoriale coordinata con le azioni attuative regionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicati stampa e newsletter locali;</li> <li>- inserimento nei siti web delle associazioni regionali;</li> <li>- social network territoriali e pagine di progetto dedicate;</li> <li>- materiali cartacei e digitali condivisi (locandine, schede attività).</li> <li>- gadget e materiali informativi brandizzati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento della conoscenza del progetto a livello locale;</li> <li>- coinvolgimento di nuovi soggetti (scuole, enti, famiglie) nelle attività;</li> <li>- incremento della partecipazione ai laboratori e ai cantieri territoriali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rassegna stampa locale e monitoraggio media;</li> <li>- verifica analytics dei canali social regionali;</li> <li>- report periodici dei referenti territoriali.</li> </ul>
Evento finale nazionale ed eventi regionali di restituzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti i canali media Feniarco e media locali/nazionali;</li> <li>- comunicati stampa e conferenza di chiusura;</li> <li>- dirette streaming e produzione video riepilogativa;</li> <li>- pubblicazione digitale e cartacea dei risultati e delle buone pratiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione dei risultati conseguiti e delle esperienze significative;</li> <li>- valorizzazione pubblica del modello AD CANTUS come pratica educativa e inclusiva replicabile;</li> <li>- maggiore consapevolezza del ruolo del Terzo Settore nel campo culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione del riscontro media e pubblico;</li> <li>- analisi delle visualizzazioni e interazioni online;</li> <li>- questionari post-evento e feedback qualitativi.</li> </ul>

Allegati: n° 7 relativi alle collaborazioni (punto 8) caricati direttamente sul portale.